Presidenza del Consiglio dei Ministri

Al Dipartimento per il personale

Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità
(artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000)

Il/La sottoscritto/a TIZIANO LABRIOLA nato/a a TORINO il 03/05/1962 in relazione all'incarico
□ amministrativo di vertice; □ interno; □ esterno;
di CAPO UFFICIO presso (Servizio/Ufficio/Struttura di assegnazione) UBRRAC
conferito in data 31/03/25, a decorrere dal 03/04/2025

ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39 del 2013 "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*",

CONSAPEVOLE

- delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445 del 2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- dell'obbligo di presentare, all'atto del conferimento dell'incarico, una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al D.lgs. n. 39 del 2013;
- che la dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico, ai sensi dell'art. 20, co. 4, del D.lgs. n. 39 del 2013;
- che, ai sensi dell'art. 20, co. 5, del D.lgs. n. 39 del 2013, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto per un periodo di 5 anni, ferma restando ogni altra responsabilità;
- che, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 39 del 2013, l'atto di conferimento dell'incarico e il relativo contratto adottati in violazione del medesimo decreto sono nulli;
- dell'obbligo di presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39 del 2013;
- dell'obbligo di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico (art. 1, co 2, lett. h), del D.lgs. n. 39 del 2013);
- che, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39 del 2013, lo svolgimento dell'incarico in una delle situazioni di incompatibilità di cui al decreto medesimo comporta la decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione

all'interessato da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'insorgere della causa di incompatibilità;

- dei contenuti del D.P.R. n. 62 del 2013 "*Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", nonché del Codice di comportamento dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri adottato con D.P.C.M. del 13/12/2024.

DICHIARA

☒ di non incorrere in alcuna delle cause di inconferibilità previste dal D.lgs. n. 39 del 2013, e, in particolare, di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, co. 1, lett. a) e c) D.lgs. n. 39 del 2013);

☒ di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità previste dal D.lgs. n. 39 del 2013, e, in particolare:

- di non avere assunto o mantenuto incarichi o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PCM (art. 9, co. 1, del D.lgs. n. 39 del 2013);
- di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla PCM (art. 9, co. 2, del D.lgs. n. 39 del 2013);
- di non aver assunto, nel corso dell'incarico, la titolarità della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge n. 400 del 1988, o di parlamentare (art. 11, co. 1 e art. 12, commi 1 e 2, del D.lgs. n. 39 del 2013);

☒ di non versare in ulteriori cause di inconferibilità e incompatibilità comunque previste dalla normativa di settore.

Dichiarazione da esprimere solo in caso di incarichi amministrativi di vertice o esterni, comunque denominati

DICHIARA

☒ di non aver svolto, nell'anno precedente, incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla PCM ovvero di non aver svolto in proprio attività professionali, regolate, finanziate o comunque retribuite dalla PCM (art. 4, co. 1, lett. a) e c), D.lgs. n. 39 del 2013)

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni al contenuto della presente dichiarazione e/o a rendere nel caso una nuova dichiarazione sostitutiva.

La presente dichiarazione è resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.lgs. n. 39 del 2013.

Roma, 15 ottobre 2026

Firma del dichiarante

.....

Si allega copia di valido documento di identità personale

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

(Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679)

Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali - di seguito GDPR), la Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito PCM) desidera informarLa che i dati personali da Lei forniti, o comunque ottenuti nell'esercizio delle proprie attività istituzionali, formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata.
A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati che riguardano la sua persona o, nei casi e alle condizioni previste dalla legge, i suoi familiari.

Titolare del trattamento
Il Titolare del trattamento è la Presidenza del Consiglio dei ministri con sede in Roma, Piazza Colonna 370, 00187 Roma.

Responsabile della protezione dei dati personali
Il Titolare ha provveduto a nominare il Responsabile della protezione dei dati, che può essere contattato
all'indirizzo e-mail: responsabileprotezionedatipcm@governo.it PEC: rpd@pec.governo.it

Finalità e base giuridica del trattamento
I dati personali da Lei forniti o comunque raccolti dalla PCM verranno trattati per la costituzione e gestione del rapporto di lavoro con la PCM medesima, nel rispetto delle "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190.*" di cui al d.lgs. n. 39 del 2013.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi dell'art. 20 d.lgs. 39 del 2013. L'eventuale non conferimento nei termini richiesti produce l'inefficacia dell'incarico, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del d.lgs. 39 del 2013.

Categorie di dati ottenuti da altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati
La informiamo che, ove necessario per il perseguimento delle finalità e dell'adempimento degli obblighi sopra specificati, la PCM potrà raccogliere presso altre pubbliche amministrazioni o enti pubblici e privati le seguenti categorie di dati personali: dati relativi a rapporti di lavoro o di collaborazione, dati relativi a profili previdenziali o assicurativi, dati relativi allo stato di salute, dati relativi all'adesione ad organizzazioni sindacali e dati giudiziari. A titolo esemplificativo, i predetti dati potranno essere raccolti presso enti assicurativi e previdenziali o comunque operanti nel settore della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, enti del Servizio sanitario nazionale, organizzazioni sindacali ed autorità giudiziarie. I dati personali saranno acquisiti e trattati alle condizioni, con le modalità e nei limiti previsti dalla normativa in materia di tutela dei dati personali.

Modalità del trattamento
Il trattamento dei dati sarà effettuato, anche tramite strumenti informatici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nei modi e nei limiti, anche temporali, necessari al perseguimento delle suddette finalità.

Periodo di conservazione dei dati

I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.

Ambito di comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici sulla base delle disposizioni di legge o regolamento e a coloro che vi abbiano interesse in applicazione della disciplina sull'accesso ai documenti amministrativi. I medesimi dati potranno essere diffusi sul sito istituzionale dell'Amministrazione nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

I dati personali trattati non sono trasferiti in Paesi terzi salvo che per ragioni connesse allo svolgimento del rapporto di lavoro all'estero. In tal caso il trattamento sarà effettuato nel rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali.

Trattamento affidato a terzi

Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.

Diritti dell'Interessato

L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli articoli 15 e ss. del GDPR. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali - come previsto dall'articolo 77 del Regolamento stesso - ovvero ad altre autorità di controllo eventualmente competenti.